

Regione decide il riparto dei 55 milioni di euro destinati ai piani di zona

Pubblicato: Lunedì 31 Maggio 2021



Via libera dalla Giunta regionale al Piano di riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche sociali e alle loro modalità di utilizzo. Per l'anno 2020 le risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto interministeriale ammontano complessivamente a **54.953.048 euro** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e ad altre risorse, **concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona** in attuazione della programmazione sociale 2021-2023.

«Si tratta di risorse destinate alla presa in carico dei bisogni della persona e della sua famiglia e alla promozione di azioni, interventi e progettualità che Enti locali e soggetti del terzo settore potranno attivare collaborando insieme, attraverso l'integrazione di risorse e un'analisi dei bisogni finalizzata alla programmazione degli interventi.

“L’attuale contesto di crisi – ha dichiarato **Alessandra Locatelli**, assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità – porta i sistemi sociali locali a una necessaria revisione dei servizi e delle prestazioni per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni, con particolare attenzione verso coloro che, già trovandosi in condizione di fragilità, vedono, a causa dell’emergenza, aumentare la loro vulnerabilità. In questa prospettiva Regione Lombardia ha provveduto a ripartire le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche sociali destinando il **53% del totale all’area di intervento ‘Famiglia e Minori’**, il **22% ai ‘Disabili’**, il **14% agli ‘Anziani’**, l’**8% alla ‘Povertà’** e il **3% al ‘Disagio adulti, dipendenze, salute mentale’**».

«Attraverso il raccordo operativo – ha spiegato l'assessore Locatelli – tra le Ats e i Comuni nell'ambito della Cabina di regia dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere, favorendo un'efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e con particolare riferimento agli interventi attuati in risposta all'emergenza da Covid-19. Gli Ambiti potranno, inoltre, destinare una quota delle risorse loro assegnate all'**attivazione di interventi e servizi sociali resi necessari nella fase di emergenza pandemica**, come il potenziamento di servizi di ascolto e informazione, il supporto psicosociale per la persona e la sua famiglia, in particolare per le estreme fragilità, la promozione di servizi di prossimità per i cittadini come la consegna di farmaci, pasti a domicilio, generi di prima necessità, il trasporto sociale per categorie fragili e gli interventi per minorenni con genitori sottoposti a ricovero o isolamento».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it